**La famiglia e la religione a Roma**

***La famiglia: il potere assoluto del pater familias***

La famiglia romana era formata da **un gruppo di persone sottomesse al pater familias**.

Si poteva essere legati al *pater familias*:

* per NATURA, come i figli o i nipoti (legati al capo famiglia da legami di **sangue**)
* per DIRITTO, come le **mogli**, i **figli adottivi** e gli **schiavi** (la condizione di schiavitù di un uomo poteva finire *solo se il pater familias concedeva la libertà* 🡪 “MANUMISSIO”)

**Il potere sui figli era assoluto** (“patria potestas”).

In casa si conservavano **le immagini degli avi** (degli antenati), oggetto di **culto**. Alla morte del *pater familias*, questi oggetti venivano ereditati, insieme a tutti i poteri, dal nuovo *pater familias*.

***Lettura – la schiavitù a Roma***

A Roma:

* NASCEVANO SCHIAVI tutti i figli di **madre schiava**. I nati erano di proprietà del padrone della schiava stessa.
* si poteva DIVENTARE SCHIAVI per diversi motivi: 1) **prigionia** di guerra (i prigionieri venivano venduti all’asta e diventavano proprietà di chi li comprava); 2) **debiti** (i romani però non volevano che uno di loro diventasse schiavo nella loro città: per questo si vendevano questi uomini agli Etruschi)
* da schiavi si poteva DIVENTARE LIBERI (“**liberti**”). Un padrone poteva dare la libertà (manomissione) a uno schiavo per: 1) **sentimenti** **liberali**; 2) **gratitudine**; 3) perché lo schiavo aveva lavorato abbastanza da **comprarsi la libertà**; 4) perché un’altra persona **lo riscattava** (ne pagava il prezzo, comprava la sua libertà). Oltre alla libertà, l’ex schiavo otteneva la cittadinanza romana